Cooperazione, Frattini presidente del Gect

L'ex ministro alla guida del Gruppo territoriale tra Gorizia, Nova Gorica e Sempeter-Vrtoiba

GORIZIA

Con l'ex ministro degli Esteri Franco Frattini eletto alla presidenza, ora il Gect, il Gruppo europeo di cooperazione territoriale costituito tra i comuni di Gorizia, Nova Gorica e Sempeter- Vrtoiba, potrà muovere i primi passi. Come rimarcato nella prima assemblea del nuovo organismo, ospitata dalla Camera di commercio di Gorizia, il Gect amplia il concetto di cittadinanza europea, avvicinandosi alla popolazioni e facendo dell'Europa non solo un sogno, ma una concreta occasioni per migliorare la vita quotidiana, con servizi congiunti in campo sanitario e una metropolitana leggera di superficie come primi obiettivi. Tenendo presente che nella prima fase, secondo quanto previsto dallo statuto, il Gect si occuperà di gestione delle infrastrutture, sfruttamento e gestione delle risorse energetiche e ambientali e rafforzamento della coesione economica, lo stesso Frattini ha spiegato che i risvolti della neonata sinergia saranno concreti: «Mai come in questa occasione il concetto di cittadinanza europea si è avvicinata alla popolazione. La linea metropolitana di superficie sarà una priorità. Ci sono specialità mediche che è bene non duplicare, ma si può migliorare il servizio ricorrendo all'ottimizzazione di quanto esiste. Non dimentichiamo poi il turismo».

Franco Frattini presiede i lavori del Gect. Nelle foto assieme ai sindaci di Gorizia, Nova Gorica e Sempeter- Vrtoiba

Frattini ha definito indispensabile il contatto diretto e immediato con la commissione europea, infatti a breve sarà organizzato un incontro tecnico- strategico a Bruxelles. L'ex ministro degli esteri ha definito anche le linee guida del Gect: «Ci proponiamo la serietà assoluta nel portare avanti gli impegni e il rigore assoluto nell'uso dei fondi. Il Gect deve essere un modello per far capire l'utilità di questo strumento. Per questo dobbiamo realizzare una sinergia per mettere in comune, non per duplicare quello che c'è già. Inoltre la parola d'ordine deve essere la fiducia reciproca, fondamentale per avviare un rapporto trasparente e di collaborazione».

Per il sindaco di Gorizia, Ettore Romoli, presente insieme ai colleghi di Nova Gorica e Sempeter, Matej Arcon e Milan Turk, si è trattato di un momento storico per il territorio a cavallo dell'ex confine. Mentre come vicepresidente è stato scelto il consigliere comunale di Nova Gorica Robert Golob, il direttore sarà individuato sulla base di criteri che devono essere concordati. Gli uffici dell'organismo saranno provvisoriamente ospitati da Informest, a Gorizia, in attesa della riqualificazione dello storico palazzo del Trgovski dom, nel centro del capoluogo isontino.

Francesca Santoro

©RIPRODUZIONE RISERVATA